



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 27 marzo 2014 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza della dott.ssa Maria Cristina Gregori della Divisione VIII - Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, si e' tenuta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto relativo alla situazione aziendale della società LUCAPRINT SPA Hanno partecipato:

- LUCAPRINT SPA n persona del Dott. Antonio Zenere ed assistita dall'Unione degli Industriali di Pordenone in persona del Dott Giuseppe Del Col.
- SLC CGIL e FISTEL CISL rispettivamente in persona dei sig.ri Gianluca Carrega e Pier Verderio

PREMESSO CHE:

1. LUCAPRINT SPA con sede legale in Pianezze(VI) e unità produttiva in Pordenone occupa un organico pari a n. 85 unità lavorative esclusi gli apprendisti di cui n.19 occupate presso Pordenone. La Società opera nel settore della stampa tipografica e cartotecnica ed applica il CCNL grafico editoriale.
2. La Società, con lettera protocollata da questo ufficio il 24 marzo u.s.,ha inoltrato a questo Ministero, per il tramite dell'Unione degli Industriali di Pordenone, un'istanza funzionale all'espletamento dell'esame congiunto ex art. 2 DPR 218/2000 finalizzato al ricorso ad un trattamento di CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività della durata di 24 mesi dello stabilimento di Pordenone e le Parti sono state convocate per la data odierna.
3. Nel corso della presente riunione il referente aziendale ha dichiarato come gli effetti negativi della crisi che ha investito il mercato di riferimento hanno inciso negativamente sull'operatività dello stabilimento di Pordenone che ha registrato un considerevole aumento dei costi di produzione e una considerevole perdita d'esercizio. L'azienda, pertanto, nell'ottica di una nuova politica industriale, è pervenuta alla decisione di cessare l'attività svolta presso lo stabilimento di Pordenone accentrando le attività complessive presso la sede di Pianezze (VI), sede economicamente più competitiva e ben strutturata dal punto di vista del lay-out e della logistica.
4. A fronte della predetta decisione aziendale le Parti, già nel corso di incontri tenutisi a livello locale, hanno valutato tutti i possibili ammortizzatori sociali previsti dalla normativa al fine di limitare l'impatto sociale sul piano occupazionale ed, all'esito di ampia ed approfondita discussione, hanno convenuto di ricorrere alla CIGS per cessazione totale di attività, da articolarsi in un arco di tempo di 24 mesi, vista la complessità delle iniziative da porre in essere per la gestione delle eccedenze.
5. L'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha rifinanziato gli interventi previsti dal D.L. 5.10.2004 n. 249, convertito con modificazioni



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

dalla legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., che consente, nel caso di cessazione di attività, il trattamento di integrazione salariale straordinario per crisi aziendale per un periodo annuale, prorogabile per un secondo anno, con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali.

6. Le Parti, in considerazione di quanto sopra, hanno individuato i seguenti strumenti per la gestione degli esuberanti:

- **per il primo anno di CIGS** il piano di gestione degli esuberanti è così articolato:

- La società, in coerenza con le necessità collegate alla nuova organizzazione industriale e commerciale, si impegna a promuovere la ricollocazione di parte del personale sospeso presso il sito di Pianezze (VI);
- ricollocazione esterna presso aziende interessate ad acquisire i profili professionali posseduti dal personale sospeso;
- formazione/riqualificazione professionale: le Parti si attiveranno presso le competenti istituzioni locali affinché vengano predisposte specifiche iniziative formative e di riqualificazione professionale, funzionali alla ricollocazione del personale sospeso;
- L'Unione Industriale di Pordenone si impegna a monitorare la situazione occupazionale sul territorio al fine di individuare opportunità di reimpiego, per i lavoratori sospesi, nell'ambito delle imprese associate.
- Procedura di licenziamento collettivo, subordinata al requisito della non opposizione del lavoratore, al fine di favorire la ricollocazione presso aziende terze, la realizzazione di progetti di auto imprenditorialità e il raggiungimento dei requisiti pensionistici;
- Incentivazione all'esodo.

7. Per il **secondo anno di CIGS** le Parti confermano tutti gli strumenti già evidenziati per la gestione degli esuberanti per il primo anno.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:

- A. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
- B. La Società presenterà istanza di CIGS per cessazione totale dell'attività svolta presso il sito di Pordenone- ai sensi D.L. 5.10.2004 n. 249 convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i. e rifinanziato dall' 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), per un periodo complessivo di 24 mesi decorrenti dal 27 marzo 2014.
- C. Il trattamento viene richiesto in favore di un numero massimo di 19 unità lavorative occupate presso il citato sito.
- D. L'individuazione dei lavoratori da sospendere in CIGS a zero ore avverrà nel rispetto delle esigenze aziendali legate alla chiusura del sito e la sospensione degli stessi avverrà con le gradualità necessarie connesse alle operazioni di messa in sicurezza



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

degli impianti.

- E. Stante la cessazione di attività non si potrà far ricorso alla rotazione del personale, tuttavia le Parti concordano che limitatamente alle attività residuali e per il tempo strettamente necessario alla loro ultimazione, potranno essere adottati meccanismi di rotazione tenendo conto delle esigenze tecnico organizzative aziendali e della fungibilità dei profili professionali.
- F. La Società si impegna ad attuare il piano di gestione degli esuberanti come delineato in premessa; le Parti concordano che le misure e i piani sopra descritti siano idonei a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di CIGS, la gestione positiva di almeno 30% (pari a 6 unità lavorative) del personale dichiarato in esubero. Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria. La Società prevede inoltre che gli strumenti sopra individuati potranno determinare nel corso dei secondi 12 mesi di CIGS la gestione dei lavoratori ancora in esubero.
- G. La società anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
- H. Le parti terranno incontri quadrimestrali al fine di verificare di monitorare l'andamento della CIGS e del piano di gestione degli esuberanti.
- I. Il secondo anno di cassa integrazione potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della Legge di cui sopra.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 2 DPR 218/2000.

Questa Divisione esperita l'attività di mediazione trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV- Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto Confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

LUCAPRINT SPA

OO.SS.

CONFINDUSTRIA PORDENONE

RSU